



SCOPRI DI PIÙ »

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**LA FIERA DELL'EDILIZIA,
COSTRUZIONI E IMPIANTISCARICA GRATIS
IL BIGLIETTO[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)[Newsletter](#)

Sicurezza sul lavoro: non solo sanzioni, ma anche incentivi alle imprese

La proposta durante il Convegno del CNI: pensare a meccanismi premiali come la defiscalizzazione dei prodotti acquistati per la sicurezza

di Redazione tecnica - 21/05/2024



Partire da una **sinergia tra pubblico e privato** è la strada giusta per affrontare il tema della **sicurezza nei luoghi di lavoro**. "Va bene la patente a punti, va bene l'aumento degli ispettori, ma ritengo che si possa fare sicurezza solo se riusciamo a far sì che le imprese diventino responsabili".

Sicurezza sul lavoro: le proposte nel Convegno del CNI

A dichiararlo il **Vice Ministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto**, nel corso del convegno "Sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro – Apparato sanzionatorio e strategie premianti" organizzato dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Sisto ha comunque evidenziato come un'azienda per diventare responsabile debba avere interesse ad agire in termini di sicurezza. "Ad esempio, ha senso che il modello 231, adottato per permettere all'impresa di essere dispensata dai reati imputati ai singoli dipendenti, sia ancora facoltativo oppure non è il caso di renderlo obbligatorio?".

Secondo il viceministro, si potrebbe immaginare di creare un **database con tutti gli acquisti per la sicurezza** effettuati dall'azienda da comunicare ad INAIL e pensare ad una **defiscalizzazione dei costi** sostenuti dall'impresa per la sicurezza. "Insomma, in questo settore abbiamo bisogno di una sorta di new deal. Per realizzare tutto ciò, però, è necessario il coinvolgimento di tutti gli attori, in particolar modo i professionisti e gli ingegneri".

Che ci vogliano dei meccanismi premiali lo ha confermato anche il **Presidente del CNI, Angelo Domenico Perrini**, nel suo intervento introduttivo: "Il tema della sicurezza sul lavoro purtroppo continua ad essere implacabilmente all'ordine del giorno. Certo, sono necessari i

IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 13/05/2024

Superbonus in 10 anni: ecco l'emendamento del Governo

EDILIZIA - 16/05/2024

CILA, tettoia/porticato, cambio di destinazione d'uso rilevante e sanatoria sismica: interviene il Consiglio di Stato

FISCO E TASSE - 17/05/2024

Superbonus: tutto quello che cambia con la conversione in legge del D.L. n. 39/2024

FISCO E TASSE - 15/05/2024

Superbonus: divieto di cessione delle rate residue

FISCO E TASSE - 15/05/2024

Superbonus in 10 anni, al Senato tanto rumore per nulla

EDILIZIA - 14/05/2024

Ante '67, cambio di destinazione d'uso, carico urbanistico ed edilizia libera: chiarimenti dal Consiglio di Stato



controlli, ma occorre ricordare che il nostro apparato sanzionatorio è già tra i più puntuali a livello internazionale. La sanzione è necessaria ma non sufficiente. Servono prevenzione e formazione. Inoltre, come ripetiamo ormai da tempo, è necessario inserire dei meccanismi di premialità”.

Promuovere la cultura della sicurezza

Altro concetto chiave, la sinergia tra gli attori coinvolti nei processi della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sul punto è intervenuta **Tiziana Petrillo, Consigliera CNI con delega alla sicurezza e promotrice del convegno.**

“Riteniamo fondamentale, in particolare, il coinvolgimento dei professionisti, non solo sul piano operativo, ma sin dalle prime fasi delle iniziative legislative, mettendo a frutto in questo modo l’esperienza che hanno maturato direttamente sul campo nella gestione di situazioni complesse. È necessaria una strategia della prevenzione basata su un approccio multifattoriale e che deve avere nella formazione la sua base di partenza”. E ricorda le proposte del CNI, in riferimento alla bozza dell’accordo Stato-Regioni, oltre alle proposte di modifica del decreto legislativo n. 81/2008 (**Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro**), *“che a suo tempo ha rappresentato una rivoluzione ma che oggi richiede un adeguamento che tenga conto dei cambiamenti e delle innovazioni avvenute nel corso degli anni”.* Petrillo inoltre ha sottolineato come la formazione,, oltre a tenere conto di tutti i più efficaci strumenti innovativi, deve puntare sempre di più su una formazione sul campo, più allineata alle effettive operazioni e ai rischi specifici del lavoratore, così come è necessario costruire nel Paese una **cultura della sicurezza**, *“obiettivo che si raggiunge soltanto se la formazione su questo argomento comincia dalle scuole. A questo, per esempio, mira il nostro progetto del CNI ‘La sicurezza a partire dai banchi di scuola’”.*

E ribadisce l’importanza di un approccio equilibrato che, *“accanto al doveroso apparato sanzionatorio, preveda anche un aspetto premiante con la valorizzazione di tutte quelle imprese che affrontano seriamente il tema della sicurezza, considerandola un investimento e non un mero costo”.*

Gli interventi di INAIL e INL

Al confronto ha partecipato anche **Fabrizio Benedetti di INAIL**, che ha ricordato il consolidato rapporto di collaborazione con il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, reso concreto con diversi progetti, tra cui quello dedicato alle buone pratiche nell’edilizia. *“Cito l’edilizia perché è il settore che gode particolare attenzione da parte nostra, anche perché è il secondo per indice di gravità degli incidenti sul lavoro. Nel tempo abbiamo assistito a fenomeni che hanno aggravato la situazione quali, ad esempio, l’eccessivo ricorso al **subappalto**, la riduzione delle dimensioni delle aziende, l’incremento di lavoratori stranieri. Noi come INAIL riteniamo fondamentale il modo in cui viene gestita un’azienda e per questo motivo abbiamo previsto un premio per quelle imprese che hanno investito molto sulla sicurezza, passando anche attraverso la definizione di uno specifico piano gestionale. Attualmente morti ed infortuni sul lavoro ci costano circa il 3% del Pil, il che significa che esiste anche una questione economica. Anche per questo motivo non si può prescindere da meccanismi di premialità”.*

Infine, è intervenuto anche **Paolo Pennesi, Direttore dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro**, che ha citato una serie di numeri interessanti. L’INL effettua ogni anno 95mila controlli, grazie al lavoro di 3mila ispettori, di cui milletecnici. Entro la fine dell’anno è previsto un incremento di ispettori tecnici. *“Tuttavia, va considerato che le imprese in Italia sono 1,7 milioni,*



quindi è impossibile immaginare un controllo massivo. Come se non bastasse, nel periodo post-covid si è registrato un incremento dal 30/40% delle violazioni. Attualmente i controlli fanno emergere violazioni nell'85% dei casi. La percentuale sale al 93% se parliamo di Superbonus. Insomma, un quadro poco rassicurante”.

Spiega Pennesi che se è vero che le ispezioni hanno la loro grande importanza, il problema non può essere risolto solo inasprendo le sanzioni. *“La patente a punti può essere un alert, ma non rappresenta un sistema di qualificazione delle imprese. È chiaro che servono meccanismi di premialità”*, conclude.

© Riproduzione riservata

Tag:

SICUREZZA

Sicurezza Cantieri

Ingegneri

Sicurezza

Testo Unico Sicurezza Lavoro

Lavori Pubblici

Notizie
Normativa
Informazione tecnica **on-line** Speciali

Lavori Pubblici è il portale di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. -
Iscrizione al ROC: 6099
© 1998-24 Grafill s.r.l.
Tutti i diritti riservati
P.IVA 04811900820

Libri tecnici
Aziende
Prodotti
Video
Professionisti

Newsletter
Pubblicità
Chi siamo
Scrivi per noi
Contatti
Informativa sulla privacy
Sitemap HTML

Iscriviti alla newsletter

Email

Professione

Seleziona...

Regione

Seleziona...

[Leggi l'informativa sulla privacy](#)

Confermo di volere esprimere il consenso al trattamento dei dati personali

Iscriviti

